

Camera dei Deputati

Legislatura 12
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE : 3/00208
presentata da **JERVOLINO RUSSO ROSA** il **08/09/1994** nella seduta numero **51**

Stato iter : **IN CORSO**

Atti abbinati :

Ministero destinatario :

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 08/09/1994

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

GOVERNO, PUBBLICITA', SERVIZIO RADIOTELEVISIVO, TRASMISSIONI RADIOTELEVISIVE

SIGLA O DENOMINAZIONE :

GEO-POLITICO :

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA SPA

TESTO ATTO

Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro delle poste e delle telecomunicazioni. - Per sapere - premesso che: quando la legge vigente prevede per la Presidenza del Consiglio la possibilità di mettere in onda, attraverso la concessionaria di Stato, "messaggi di utilità sociale" chiaramente si riferisce a comunicazioni che possano apportare un qualche concreto beneficio, nella logica di solidarietà di cui all'articolo 2 della Costituzione, al singolo cittadino o alla collettività (campagne per la donazione di sangue o di organi, solidarietà con gli anziani, prevenzione tossico dipendenze); anche quando la legge si riferisce alle amministrazioni dello Stato lo fa sempre in collegamento con lo scopo di cui sopra (ad esempio, notizie che la Protezione civile giudichi urgente comunicare alla popolazione in caso di calamità naturale); tale portata della legge si evince chiaramente dai lavori preparatori e che, comunque, essa è finora correttamente stata interpretata nel modo suddetto -: quali motivi hanno indotto la Presidenza del Consiglio a distorcere completamente la lettera e lo spirito della legge fino a farla diventare strumento di propaganda dell'attività dell'Esecutivo. L'interrogante sottolinea, inoltre, che tale comportamento evidenzia, ancora una volta, una concezione proprietaria della RAI da parte del Governo. Quanto ai contenuti dei messaggi pubblicitari, l'interrogante rileva che essi sono falsi e parziali. Falsi, ad esempio, per quanto riguarda il Fondo nazionale antidroga, istituito con legge n. 162 del 1990, e non dal Governo in carica. Parziali, per quanto riguarda ad esempio l'ambiente, in quanto gli spot ammettono di indicare provvedimenti gravemente lesivi dell'habitat naturale quali il condono edilizio e gli interventi operati sulla legge Merli. Per i motivi sopraesposti l'interrogante chiede se il Governo intenda assumere iniziative ai fini dell'immediata sospensione degli spot e di qualsiasi trasmissione di propaganda dell'attività del Governo basata sulla legge Mammi. L'interrogante sottolinea inoltre la necessità di una urgente convocazione della Commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI perché, con un proprio documento, possa fissare, in modo chiaro ed inequivocabile, le differenze che intercorrono fra campagne di utilità sociali e messaggi di propaganda dell'attività del Governo. L'interrogante ritiene infine necessario richiamare su questi problemi l'attenzione del Garante per la radiodiffusione e l'editoria. (3-00208)